

FIAMME DA MILANO ALLA SICILIA

Incendio con nube tossica all'Eur Allarme inquinamento a Roma

ROMA

Non bastavano carenza d'acqua e incendi: ieri a Roma è scattato pure l'allarme nube tossica. Un incendio scoppiato ieri mattina all'Eur, nella parte sud della città, e partito da cumuli di rifiuti, si è esteso a un cantiere nautico che si occupa della manutenzione di piccole imbarcazioni. E da qui che si è alzata nel cielo della capitale una nube di fumo nero che potrebbe contenere sostanze tossiche. Le fiamme, infatti, hanno divorato anche pneumatici, frigoriferi e lavatrici abbandonate, vernici e alcune baracche con i tetti di

Eternit che erano nella zona. Roma ieri ha vissuto un'altra giornata difficile. A distanza di meno di una settimana, nella pineta di Castel Fusano sono infatti tornate le fiamme, un incendio minore di quello di qualche giorno fa ma anche questo frutto della mano di piromani. La sindaca Virginia Raggi ha chiesto l'aiuto del governo: «Serve un controllo 24 ore su 24 del territorio. È necessario un supporto del governo per salvare la pineta». Altri roghi sono poi divampati sulla Tiburtina, sulla Salaria e sulla Tuscolana, costringendo a chiudere due svincoli del Grande raccordo anulare.

Fiamme da Nord a Sud. Perfino a Milano dove a prendere fuoco, per cause ancora da accertare, è stata un'azienda di stoccaggio di rifiuti al centro di una zona residenziale nella periferia Nord. Il quartiere, a seconda del vento, è stato avvolto da una nube di fumo denso e bianco. «Non risultano situazioni pericolose per la salute», ha garantito il Comune al termine di una riunione con i tecnici di Ats, Arpa e Vigili del fuoco. Bruciati centinaia di ettari in Gallura e sul Gargano. La Sicilia è ancora una volta la regione più colpita. Ieri è anche scoppiata la polemica tra Protezione civile e Dipartimento dei vi-



L'incendio all'Eur di Roma

ANSA

gili del fuoco da un lato e il presidente della Regione Sicilia Rosario Crocetta dall'altro. Ad innescarla, le parole del governatore in Commissione al Senato: lo Stato, ha detto, ci ha abbandonato. Crocetta, ha replicato il capo della Protezione civile Fabrizio Curcio, «continua

a non voler comprendere il contenuto di una norma che esiste da 17 anni» secondo cui spetta alle Regioni occuparsi di lotta agli incendi, insistendo nel «cercare di coprire inefficienze regionali con fantomatiche mancanze statali». [F.ALB.]

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

